

Nuovo contratto per 230 lavoratori «Fase epocale»

Dolomiti Energia

Nuovo contratto per 230 lavoratori «Fase epocale»

Esultano i tre maggiori sindacati confederali. A partire da gennaio tutti i lavoratori del Gruppo Dolomiti Energia godranno di un unico contratto. Il 29 novembre è stato firmato quello che Cgil, Cisl e Uil definiscono un «accordo epocale», con cui le società Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia Trading accettano la conversione dei contratti con Ccnl Gas-Acqua. Tradotto: 230 lavoratori, che fino ad ora hanno ricevuto trattamenti anche molto diversi rispetto ai colleghi di scrivania a parità di mansioni, passeranno al contratto «elettrico». Con diversi miglioramenti: 38 ore settimanali invece di 38,5, maggiorazione dello straordinario feriale al 50%, un Fondo sanitario integrativo di settore coperto interamente dall'azienda, quattro giorni di ferie in più e un giorno di permesso extra all'anno. È il segnale, questo, di «una giustizia sociale equilibrata», spiegano le sigle, che però già rilanciano: «Ora si pensi alla settimana corta sul modello Luxottica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esultano i tre maggiori sindacati confederali. A partire da gennaio tutti i lavoratori del Gruppo Dolomiti Energia godranno di un unico contratto. Il 29 novembre è stato firmato quello che Cgil, Cisl e Uil definiscono un «accordo epocale», con cui le società Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia Trading accettano la conversione dei contratti con Ccnl Gas-Acqua. Tradotto: 230 lavoratori, che fino ad ora hanno ricevuto trattamenti anche molto diversi rispetto ai colleghi di scrivania a parità di mansioni, passeranno al contratto «elettrico». Con diversi miglioramenti: 38 ore settimanali invece di 38,5, maggiorazione dello straordinario feriale al 50%, un Fondo sanitario integrativo di settore coperto interamente dall'azienda, quattro giorni di ferie in più e un giorno di permesso extra all'anno. È il segnale, questo, di «una giustizia sociale equilibrata», spiegano le sigle, che però già rilanciano: «Ora si pensi alla settimana corta sul modello Luxottica».

Dolomiti Energia, passa il contratto unico

Migliorie per 230 lavoratori del gruppo. Sindacati: «Ora si valuti la settimana corta»

L'intesa

Esteso l'accordo elettrico agli addetti inquadrati come gas-acqua. Scende l'orario di lavoro, cresce l'extra su straordinari. Ferie, 4 giorni in più all'anno

di Emanuele Paccher

Un accordo importante per i lavoratori è stato firmato lo scorso 29 novembre tra il gruppo di Dolomiti Energia e le organizzazioni sindacali. Circa 230 lavoratori delle società Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia Trading legati al contratto collettivo «Gas - Acqua» dal 1° gennaio 2024 passeranno al contratto collettivo «Elettrico». Una miglioria che si legge anche nei tempi di lavoro: scendono le ore settimanali e crescono i giorni di ferie a disposizione. Sono molti i cambiamenti epocali che stiamo vivendo, a partire dai cambiamenti climatici per giungere fino all'intelligenza artificiale. Anche il mercato del lavoro non è immune da questi stravolgimenti: da un lato il cosiddetto «lavoro agile», felice o infelice - a seconda dei punti di vista - erede della pandemia, sta stravolgendo il luogo di lavoro per come lo abbiamo inteso fino ad oggi. Dall'altro lato, sono sempre

più i dipendenti che valorizzano l'importanza del tempo libero e del benessere personale, chiedendo il ricorso a forme alternative di lavoro, come la «settimana corta», consistente in 4 giornate di lavoro - anziché 5 -, per un totale di 32 ore settimanali ai posti di 40. Una risposta che va incontro alla necessità dei lavoratori di avere tempo di qualità, coniugando al meglio l'attività lavorativa con la vita privata. Alcune realtà imprenditoriali si stanno già muovendo in questa direzione. EssilorLuxottica e le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali, con le rappresentanze sindacali di Filtem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, hanno firmato il nuovo contratto integrativo aziendale per il triennio 2024-2026 all'interno del quale si esplorerà la settimana corta per 20 settimane all'anno. A essere coinvolti saranno tutti i dipendenti del gruppo Elixir - Luxottica, compreso quello di Rovereto che ha oltre 500 dipendenti. Una sperimentazione su cui si sono accesi i riflettori e che



potrebbe fare da apripista ad altri tentativi. Intanto sul fronte del gruppo Dolomiti Energia si è costruito un altro accordo a vantaggio dei dipendenti. Con il passaggio di 230 addetti dal contratto Gas-Acqua a quello Elettrico. I vantaggi per i dipendenti sono molteplici, come spiega una nota delle organizzazioni sindacali Filtem Cgil, Cisl, Femca Cisl e Uiltec: «Il contratto Elettrico, se paragonato al contratto Gas Acqua, ha svariati istituti normativi ed economici migliorativi: un orario di lavoro di

38 ore settimanali contro le 38,5; una maggiorazione sullo straordinario feriale del 50% anziché del 30%; 4 giorni di ferie in più all'anno; 1 giorno in più di permesso annuo». Altro elemento importante, spiega Franco Weber (Filtem Cgil), è il fondo sanitario integrativo. «Con il nuovo contratto ci sono degli istituti in più, come il fondo sanitario integrativo pagato al 100% dall'azienda. Prima i lavoratori dovevano versare una quota parte per essere iscritti al fondo sanitario e chiedere rimborsi».

Via Fersina
L'ingresso della multiutility trentina nel capoluogo

«L'accordo stipulato è un grande passo in avanti - prosegue Weber - Viene incontro all'esigenza di uniformare il trattamento dei dipendenti. All'interno del gruppo c'erano dei lavoratori che per il 70% del loro tempo svolgevano attività all'interno del mercato elettrico, ma sottostavano al contratto gas - acqua». Per i sindacati è un primo spiraglio per poter portare al tavolo della contrattazione anche la settimana corta. «In Europa è una cosa che stanno sperimentando già da anni, e sta portando a dei risultati molto positivi. Le aziende hanno un costo maggiore del lavoro, ma questo è compensato e anzi superato da un rendimento dei lavoratori aumentato del 30% - spiega Weber - Sono anni che sosteniamo di lavorare meno per dare più spazio alle famiglie». La settimana corta, ad ogni modo, sembra un'ipotesi valutabile solo per le imprese di grandi dimensioni, a detta degli industriali. Per il direttore generale di Confindustria Trento, Roberto Busana, «ad averla adottata sono state le aziende di servizi e ora entra nel manifatturiero, ma le piccole aziende, che non hanno numeri importanti di personale o quelle che hanno particolari produzioni faticeranno». Anche per Weber: «non è una cosa che possiamo pensare di attuare nel breve termine. Ma nulla ci vieta di iniziare a pensarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANO
AUTONOMO
DEL TRENINO
ALTO ADIGE /
SÜDTIROL

INIZIA IN BELLEZZA IL 2024 CON IL CALENDARIO DEI TERRITORI

**DA MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE
IL CALENDARIO 2024
DEDICATO
AI TERRITORI TARENTINI
IN OMAGGIO
CON L'ACQUISTO
DELLA COPIA IN EDICOLA**